

un avvenimento più che positivo, rappresentando, nel contempo, ai Ministeri vigilanti una complessiva situazione finanziaria e di amministrazione che non è più veritiera, in quanto, con un semplice provvedimento di rideterminazione dei residui adottato dal C.d.A. in data 09/09/98, vengono meno nella sostanza oltre 3.300 miliardi, riducendo in tal modo, senza pubblicizzazione all'esterno, l'avanzo di amministrazione del decorso esercizio 1996 a L.1.010.623.756.889.

Si passa, di seguito, all'esame del conto consuntivo 1997, nel quale sono dimostrati i risultati ottenuti dalle singole gestioni.

Nell'analisi del citato consuntivo e nell'estensione della presente relazione il Consiglio si è avvalso del contributo altamente professionale del consulente esterno Prof. Alessandro Musai, che ha arricchito, con provata competenza, le professionalità specifiche interne.

Si deve preliminarmente prendere atto che l'Amministrazione ha predisposto per la prima volta una situazione finanziaria consolidata, ad integrazione del bilancio unitario, su specifica richiesta dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio di indirizzo e vigilanza, per un'azione finalizzata ad una impostazione dei bilanci, tale da rispecchiare con la maggior chiarezza possibile le reali condizioni finanziarie dell'Istituto, ottemperando, così, alle prescrizioni dell'art.37 del DPR 696/79.

Il dato di più immediato rilievo del bilancio INPDAP è, indubbiamente, quello che evidenzia un avanzo finanziario di oltre 2.307 miliardi.

In particolare:

- *la gestione finanziaria* di competenza evidenzia entrate per complessivi 148.149 miliardi (143.639 miliardi nella situazione consolidata) ed uscite per complessivi 145.842 miliardi (141.331 miliardi nella situazione consolidata), con un avanzo finanziario di competenza pari a 2.307 miliardi, costituito da 1.171 miliardi di avanzo di parte corrente e 1.136 miliardi di avanzo in conto capitale (per disinvestimenti, soprattutto, di valori mobiliari);
- *la situazione amministrativa* generale rivela un avanzo di amministrazione di 2.617 miliardi;
- *la consistenza di cassa* passa da 18.461 miliardi iniziali a 28.029 miliardi, per effetto delle maggiori riscossioni rispetto ai pagamenti.

I prospetti di cui all'allegato I sintetizzano, per categoria, i movimenti di entrata e di spesa, evidenziando, altresì, gli scostamenti in percentuale rispetto ai corrispondenti valori previsionali degli esercizi 1997 e 1998 ed a quelli risultanti dal rendiconto 1996.

Anche durante l'esercizio 1997 l'Istituto, pur avendo gestioni con un forte squilibrio tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali, ha fatto fronte alle esigenze di cassa con risorse finanziarie interne, ricorrendo ad anticipazioni e prestiti fra le gestioni per 3.684 miliardi.

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza rileva in proposito che tale fenomeno era stato ipotizzato in sede di bilancio di previsione soltanto per L.26 miliardi e che le anticipazioni tra le casse pensioni si limitano, in pratica, a L.1.842 miliardi, che si raddoppiano nel bilancio unitario per effetto dell'aggregazione dei dati. Tale anomalia risulta eliminata nella situazione consolidata.

Per quanto riguarda, in particolare, le anticipazioni dalla Cassa Pensioni Sanitari alla Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali, che rappresentano la parte più consistente di tale tipo di operazioni, si prende atto che l'Amministrazione, su specifica richiesta della Commissione Bilancio, ha trasmesso una nota, dalla quale si evince che la finanziaria 1999 prevede un sistema di anticipazioni di Tesoreria da parte dello Stato, che renderà non più necessarie le predette anticipazioni, consentendo, nel contempo, la cessione dell'intero portafoglio titoli alla Cassa creditrice. Poiché le anticipazioni, però, superano l'ammontare complessivo dei titoli posseduti dalla CPDEL, il Consiglio ritiene che sarebbe opportuno garantire alla CPS la parte restante con apposito provvedimento attraverso le proprietà immobiliari.

Per quanto riguarda l'analisi degli altri valori previsionali, con l'esclusione delle partite di giro, va rilevato lo scostamento sia rispetto alle entrate accertate (-1,43%), sia, in misura ancora più accentuata, rispetto alle uscite impegnate (-6,82%).

In definitiva, il risultato generale di L.2.307 miliardi è sensibilmente migliorativo rispetto al disavanzo finanziario ipotizzato in sede di preventivo 97 di L.2.449 miliardi.

Per quanto riguarda, invece, il confronto con il consuntivo del precedente esercizio 1996 si segnala l'incremento del 20,98% delle entrate

(passate da 122.455 a 148.149 miliardi) ed il maggior incremento del 18,9% delle uscite (passate da 122.657 a 145.842 miliardi), con il conseguente miglioramento dell'equilibrio finale.

Un ulteriore esame dei dati generali desumibili dal suddetto allegato 1 consente di rilevare, per quanto riguarda le entrate correnti, che, mentre si è verificato un incremento del gettito contributivo del 16,11% rispetto al consuntivo 1996, si è avuta, invece, una contrazione del 2,37% rispetto alle previsioni 1997.

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio di indirizzo e vigilanza, avendo rilevato che il documento deliberativo del C.d.A. non consentiva di conoscere l'ammontare dei crediti (distinti per contributi, prestazioni e patrimonio immobiliare), che l'Istituto potrà realizzare o meno - anche in relazione al momento nel quale era sorto il credito, alla natura dello stesso ed alle caratteristiche del soggetto debitore -, ha richiesto una ulteriore specifica documentazione.

Si prende, pertanto, atto che i documenti pervenuti a riscontro di tale richiesta esauriscono in gran parte le carenze riscontrate. Infatti, a fronte di una iniziale rappresentazione delle sole variazioni dei residui intervenute nel corso dell'esercizio 1997, è stata trasmessa una elencazione di tutti i residui attivi, distinti per anno (1994 e precedenti, 1995, 1996 e 1997), per capitolo e con la specifica delle riscossioni e dei riaccertamenti, precedentemente mancanti.

Ad integrazione della predetta richiesta da parte dell'Ufficio di Presidenza, è stato trasmesso, anche per la funzione di vigilanza del Consiglio, l'elenco di tutti i crediti, distinti per tipologia (contributi, prestazioni e canoni di locazione). Considerata la criticità delle entrate per il bilancio dell'Istituto, l'analisi del predetto elenco consentirà l'accertamento di tutti i crediti, partita per partita, al fine di avviare una più incisiva azione per il recupero dei crediti stessi contestati o non versati.

Sempre in tema di crediti il Consiglio, partendo dalla delibera del C.d.A. n.623 del 10/09/97 di rideterminazione dei residui attivi e passivi per gli esercizi 1995 e precedenti, con la quale sostanzialmente veniva messo un punto fermo nella individuazione dei crediti e debiti dell'INPDAP, prende atto che l'Amministrazione procederà ad una aggiornata ricognizione dei residui provenienti dagli anni 1994 e precedenti (soprattutto per la parte

inerente le situazioni ereditate dagli ex Istituti di Previdenza) in una seconda fase di chiarimento.

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza ribadisce l'esigenza di pervenire al più presto ad una classificazione di tutti i crediti dell'Istituto, in funzione del grado di esigibilità e realizzabilità degli stessi, e di utilizzare, con sempre maggiore tempestività, tutti gli strumenti giuridici ed amministrativi per la realizzazione dei crediti in questione fin dal momento della loro insorgenza, onde evitare il pericolo della perenzione e della prescrizione.

E' necessario, pertanto, che in sede di predisposizione del prossimo conto consuntivo, i residui attivi vengano classificati in crediti:

- a) la cui riscossione, quantunque ritardata, può considerarsi certa;
- b) per i quali il debitore abbia ottenuto dilazione di pagamento;
- c) incerti perché giudizialmente controversi;
- d) riconosciuti di dubbia o difficile esazione;
- e) riconosciuti assolutamente inesigibili.

E' urgente, pertanto, costituire un fondo svalutazione crediti, previsto dall'art.32 del DPR 696/79, nonché impostare un piano definitivo per la dichiarazione di inesigibilità dei crediti a rischio di prescrizione, che ammonterebbero a circa 304 miliardi.

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza ritiene di dover, inoltre, sollecitare gli organi di gestione ad attivare le opportune iniziative al fine di ridurre, attraverso un costante monitoraggio ed un tempestivo intervento, il fenomeno delle morosità, per il quale, ogni anno, vengono accertati circa 60-70 mila mancati pagamenti di canoni di locazione per un importo di 40-50 miliardi.

Occorre, comunque, revisionare annualmente i residui di stanziamento, ovvero le minori spese sostenute rispetto all'impegno assunto, verificate in sede di conclusione della fase di liquidazione, ai fini della conseguente imputazione ad economia di gestione.

Per quanto riguarda le altre entrate correnti, il Consiglio segnala la flessione dei redditi e proventi patrimoniali (ctg.8[^]), rispetto sia al consuntivo 1996 (-19,46%) che ai valori previsionali (-6,62%) e fa proprie le valutazioni della competente Commissione Patrimonio, che ha approfondito le relative problematiche, al fine di conoscere il risultato netto della gestione immobiliare da reddito.

In particolare la Commissione Patrimonio ha acquisito elementi informativi più esaurienti per le entrate relative ad affitti ed alienazione di immobili, recupero spese per la conduzione di stabili da reddito, realizzo di valori mobiliari, interessi su titoli e conti correnti bancari e postali e per le uscite relative alla manutenzione, adattamento, gestione ed amministrazione del patrimonio immobiliare.

L'Amministrazione ha, inoltre, trasmesso, su specifica richiesta dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio di indirizzo e vigilanza, un elenco di tutti gli stabili di proprietà dell'Istituto, con l'indicazione dei singoli prezzi di costo, delle variazioni di valore e delle risultanze di fine esercizio. Si rileva, peraltro, che soltanto per la gestione ex ENPDEP si è provveduto alla rivalutazione del valore iniziale alla data del 31/12/1991.

Passando alle entrate in conto capitale, si segnala l'accertamento di 388 milioni a fronte di una previsione di 1.409 miliardi per alienazione di immobili, in relazione al mancato avvio del programma di dismissione del patrimonio immobiliare.

Proseguendo l'esame dei dati riassuntivi con la categoria delle spese per prestazioni istituzionali, si evidenzia un minore impegno rispetto alle previsioni del 3% ed un incremento del 12,02% rispetto al consuntivo 96, contenuto dagli interventi legislativi emanati nel 1997 in materia di prestazioni pensionistiche.

Dal prospetto di cui all'allegato 2, che sintetizza, per gestione, i movimenti di entrata e di spesa, risultano entrate contributive per 58.829 miliardi e spese per prestazioni istituzionali per 69.504 miliardi, con una copertura dell'84,64%, che si attesta al 99,75%, aggiungendo agli accertamenti l'apporto dello Stato per la CPTS per 10.500 miliardi.

Sul fronte delle spese correnti, oltre al predetto incremento della ctg. 5^a, si registra un sensibile aumento rispetto al consuntivo 1996 (44,28%) delle spese per acquisto di beni e servizi.

In particolare, il Consiglio di indirizzo e vigilanza raccomanda il contenimento degli oneri per consulenze esterne e, in generale, delle spese di funzionamento, attuando un attento controllo delle stesse durante l'esercizio, al fine di realizzare una gestione sempre più improntata a criteri di

economicità ed in linea con le direttive più volte impartite dai Ministeri vigilanti.

A tal proposito, si rileva la necessità di una definitiva e rapida approvazione del regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto.

Quanto alle spese per oneri finanziari di cui alla ctg. 7^a, accertate per 80,432 miliardi, con un decremento rispetto al 1996 del 19,16%, il Consiglio, pur in presenza di tale favorevole risultato, ritiene di dover sottolineare, nell'ambito di tali oneri, l'accertamento di spesa a titolo di "interessi legali e rivalutazione monetaria conseguenti a prestazioni istituzionali" di 67,840 miliardi e ribadisce l'esigenza che l'Istituto attivi ogni possibile iniziativa al fine di conseguire la correntezza nella liquidazione delle somme dovute agli iscritti, al fine di limitare al minimo l'aggravio di oneri finanziari aggiuntivi.

Gli oneri per le attività sociali hanno una scarsa incidenza sul bilancio dell'Istituto, ma sono a costi troppo alti, come si evince dalla tabella allegata a pag.25 della relazione al conto consuntivo.

In materia, poi, di gestione del personale, si rinvia alla competente Commissione l'approfondimento delle relative problematiche, rappresentando, comunque, l'esigenza di erogare trattamenti accessori incentivanti solo in presenza del raggiungimento di risultati realmente positivi.

Per quanto riguarda la gestione dei residui si rileva una diminuzione dei residui attivi da 20.782 miliardi a 19.696 miliardi ed un opposto incremento dei passivi da 34.910 miliardi a 45.108 miliardi, portando la differenza tra partite creditorie e debitorie da 14.127 miliardi a 25.412 miliardi.

L'analisi del bilancio unitario evidenzia, infine, una incidenza delle spese di funzionamento del 2,18% sul totale delle entrate e del 2,22% sul totale delle spese, mentre nel 1996 è stata rispettivamente del 2,28% e del 2,40%. Le spese istituzionali rappresentano il 96,20% rispetto al totale delle entrate ed il 97,78% rispetto al totale delle spese.

La disamina va, ora, ricondotta con riferimento ai risultati di ciascuna gestione.

Dall'analisi dei dati desunti dall'allegato 2 si registra una preoccupante conferma delle tendenze rilevate nel precedente esercizio circa i disavanzi finanziari di competenza della C.P.D.E.L. (1.139,8 miliardi) e della Cassa trattamenti pensionistici dipendenti statali (1.196,7 miliardi), nonché l'aumento dello squilibrio strutturale tra entrate contributive e spese istituzionali per la C.P.D.E.L. (-1.716 nel 1992, -2.056,8 nel 1993, -2.527,3 nel 1994, -3.893,1 nel 1995, -3.268,8 miliardi nel 1996, -1.829,5 nel 1997). Si segnala che la diminuzione dello squilibrio nel 1997 è dovuta alla maggiorazione dell'aliquota ed all'ampliamento della base contributiva, che si sono dimostrati, comunque, al di sotto dell'aliquota di equilibrio.

Identico squilibrio strutturale si rileva per la Cassa pensioni ufficiali giudiziari, la Cassa pensioni insegnanti d'asilo ed i Fondi di previdenza per il personale ex ENPAS ed ENPDEP, per i quali ultimi è urgente un intervento legislativo definitivo al fine di dare certezze non solo agli iscritti ma anche all'Istituto.

Infatti, l'analisi dei singoli risultati finanziari delle 10 Casse evidenzia che il complessivo avanzo finanziario di L.2.307 miliardi è costituito dall'avanzo finanziario di 6 casse per L.4.653 miliardi e dal disavanzo delle altre 4 Casse per L.2.346 miliardi.

In proposito occorre considerare che, pur confermando la validità del principio della gestione separata delle singole casse di previdenza che consente, tra l'altro, la possibilità di individuazione delle disfunzioni e delle relative cause, e prendendo atto che le risultanze deficitarie delle Casse, dopo l'esperienza fin qui acquisita, possono ormai definirsi strutturali e non di eliminazione in prospettiva, è necessario affrontare l'annoso problema con adeguata iniziativa che abbia come oggetto l'eliminazione delle cause di siffatta situazione.

Si dà, infine, atto che gli elaborati contabili sono accompagnati da numerosi prospetti riassuntivi e statistici, anche in relazione alla pianta organica del personale, all'andamento del numero delle prestazioni erogate e degli iscritti ed alla consistenza dei titoli mobiliari.

L'esame finale del documento - così come integrato dalla successiva documentazione inviata dall'Amministrazione su richiesta del Consiglio di indirizzo e vigilanza del 25/09/98, soprattutto per quanto riguarda la "gestione dei residui e della loro compiuta e certa rappresentazione

contabile", come rappresentato anche dal Collegio dei Sindaci con nota del 04/11/98 — appare conforme ai principi ed alle norme dettate dal vigente DPR 696/79 e merita un giudizio complessivamente positivo, fermi restando gli indirizzi dettati in ordine alla gestione dei residui attivi.

Con il consuntivo in esame si conclude, come risulta dalla relazione allegata al documento, l'utilizzazione del sistema informatizzato di contabilità SICI, mentre le esigenze derivanti dall'art.10, comma 1 del decreto legislativo 7 agosto 97, n.279 dovrebbero essere recepite, per il triennio 1998-2000, dal nuovo sistema di contabilità generale integrata, fondato su rilevazioni analitiche per centri di costo, che dovrebbe consentire una più immediata valutazione dell'economicità, efficienza ed efficacia dell'attività svolta, verificando le risorse utilizzate ed i risultati ottenuti, nonché la definizione del bilancio in forma consolidata, come previsto dall'art.37 del DPR 696/79, e non in forma aggregata, come fin qui avvenuto.

Premesso e considerato quanto sopra, il Consiglio di indirizzo e vigilanza ritiene che il rendiconto relativo all'esercizio 1997 possa essere approvato.

I.N.P.D.A.P. - Consiglio di Indirizzo e Vigilanza
CONTO CONSUNTIVO 1997 - COMPETENZA

Allegato 1

Camera dei Deputati

— 201 —

Senato della Repubblica

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

			CONSUNTIVO 97	consuntivo 96	previsioni 97	previsioni 98	var. % CONS.96	var. % PREV.97	var. % PREV.98
ENTRATE CORRENTI									
ENTRATE CONTRIBUTIVE	clg. 1*	Aliquote contributive a carico del lavoro e/o iscritti	58.829.665.459.393	50.666.499.226.632	60.260.356.000.000	60.288.119.000.000	16,11%	-2,37%	-2,42%
TOTALE Entrate contributive			58.829.665.459.393	50.666.499.226.632	60.260.356.000.000	60.288.119.000.000	16,11%	-2,37%	-2,42%
ENTRATE DERIVANTI DA	clg. 3*	Trasferimenti da parte dello Stato	10.716.730.197.223	9.122.345.587.412	10.684.950.000.000	8.373.127.000.000	17,48%	0,49%	27,99%
TRASFERIMENTI CORRENTI	clg. 6*	Trasferimenti da parte di altri Enti	27.749.123.511	26.403.148.684	341.650.000.000	651.919.000.000	5,10%	-91,88%	-95,74%
TOTALE Entrate derivanti da trasf. correnti			10.744.478.320.734	9.148.748.736.096	11.026.600.000.000	9.025.046.000.000	17,44%	-2,38%	19,05%
ALTRE ENTRATE	clg. 7*	Entrate derivanti vendita beni e prestazioni servizi	0	7.504.254	20.000.000	49.000.000	-100,00%	-100,0%	-100,0%
	clg. 8*	Redditi e proventi patrimoniali	1.707.244.831.601	2.119.661.646.534	1.828.233.000.000	1.469.633.000.000	-19,46%	-6,62%	16,17%
	clg. 9*	Poste correttive e compensative di spese correnti	959.897.624.138	1.501.019.406.528	1.105.679.000.000	1.693.356.000.000	-36,04%	-13,2%	-43,3%
	clg. 10*	Entrate non classificabili in altre voci	11.273.625.527	9.821.150.433	15.496.500.000	18.027.000.000	14,79%	-27,3%	-37,5%
TOTALE altre entrate			2.678.516.081.264	3.830.709.709.749	2.949.428.500.000	3.181.065.000.000	-26,23%	-9,18%	-15,60%
TOTALE ENTRATE CORRENTI			72.252.660.861.391	63.445.957.672.457	74.216.384.500.000	72.494.230.000.000	13,88%	-2,65%	-0,33%
ENTRATE CONTO CAPITALE									
Entrate per alienazione di	clg. 11*	Alienazione di immobili e diritti reali	388.000.000	142.289.420	1.409.012.000.000	1.149.354.000.000	172,68%	-100,0%	-100,0%
beni patrimoniali e	clg. 12*	Alienazione immobilizzazioni tecniche	0	3.891.500	16.000.000	71.000.000	-100,00%	-100,0%	-100,0%
riscossione crediti	clg. 13*	Rilizzo valori mobiliari	1.438.907.027.577	2.002.413.041.657	2.807.975.000.000	8.491.485.000.000	-28,14%	-48,8%	-83,1%
	clg. 14*	Riscossione di crediti	1.878.568.743.737	1.939.017.494.124	1.918.848.000.000	2.393.624.000.000	-3,12%	-2,1%	-21,5%
TOTALE Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti			3.317.863.771.414	3.941.578.718.701	6.135.851.000.000	12.034.534.000.000	-15,82%	-45,93%	-72,43%
Entrate derivanti da	clg. 15*	Trasferimenti dallo Stato	4.170.540.928	10.995.583.209	26.005.000.000	3.900.000.000	-62,07%	-84,0%	6,9%
trasferimenti in conto capitale	clg. 16*	Trasferimenti dalle Regioni	8.278.383.726	8.741.885.197	13.503.000.000	6.508.000.000	-5,30%	-38,7%	27,2%
	clg. 17*	Trasferimenti dalle Province	0	0	650.000.000	374.000.000	#DIV/0!	-100,0%	-100,0%
	clg. 18*	Trasferimenti da altri Enti	2.556.901.568	841.668.203	1.945.000.000	335.000.000	204,88%	32,0%	666,2%
TOTALE Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale			15.015.808.220	20.579.138.609	42.103.000.000	11.117.000.000	-27,03%	-64,34%	35,01%
Accensione di prestiti	clg. 19*	Accensione di mutui	0	0	0	0	0,00%	0,0%	0,0%
	clg. 20*	Anticipazioni fra Casse pensioni	3.684.855.108.372	6.722.578.504.968	28.023.750.000	764.333.000.000	-45,19%	14060%	382,1%
TOTALE Entrate per accensione di prestiti			3.684.855.108.372	6.722.578.504.968	28.023.750.000	764.333.000.000	-45,19%	14060%	382,10%
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE			7.017.734.688.009	10.684.734.358.276	6.203.977.750.000	12.809.584.000.000	-34,32%	13,12%	-45,22%
TOTALE GENERALE ENTRATE (con esclusione delle partite di giro)			79.270.395.547.397	74.130.692.030.733	80.420.362.250.000	85.304.214.000.000	6,93%	-1,43%	-7,07%
Entrate per partite di giro	clg. 22*	Entrate aventi natura di partite di giro	68.879.378.243.695	48.324.652.110.451	71.674.330.000.000	70.079.039.000.000	42,53%	-3,90%	-1,71%
TOTALE GENERALE ENTRATE			148.149.771.791.082	122.455.244.141.184	152.094.692.250.000	155.383.253.000.000	20,98%	-2,59%	-4,66%
Differenziale finanziario			0	0					
TOTALE A PAREGGIO			148.149.771.791.082						

IIIP.D.A.P. - Consiglio di Indirizzo e Vigilanza
CONTO CONSUNTIVO 1997 - COMPETENZA

Allegato 1

			CONSUNTIVO 97	consuntivo 96	previsioni 97	previsioni 98	var. % CONS.96	var. % PREV.97	var. % PREV.98
SPESA CORRENTI	ctg. 1*	Compensi agli Organi dell'Istituto	4.267.557.476	2.785.795.217	4.274.000.000	4.560.000.000	53,19%	0%	-6,6%
	ctg. 2*	Oneri per il personale in attività di servizio	338.762.224.020	309.835.830.775	381.128.000.000	427.555.000.000	9,34%	-11%	-20,8%
	ctg. 3*	Oneri per il personale in quiescenza	14.595.772.291	14.361.709.373	16.547.000.000	1.580.000.000	1,63%	-12%	823,8%
	ctg. 4*	Spese per acquisto beni consumo/servizi	401.068.249.573	277.984.525.855	347.528.000.000	261.006.000.000	44,28%	15%	53,7%
	ctg. 5*	Spese per prestazioni istituzionali	69.504.030.352.235	82.048.860.570.740	71.862.175.000.000	68.723.295.000.000	12,02%	-3%	1,1%
	ctg. 6*	Trasferimenti passivi	29.410.172.112	69.275.097.197	48.120.000.000	39.107.000.000	-57,55%	-39%	-24,8%
	ctg. 7*	Oneri finanziari	80.432.746.543	99.499.780.762	132.518.000.000	99.089.000.000	-19,16%	-39%	-18,8%
	ctg. 8*	Oneri tributari	672.353.428.890	719.303.465.569	683.336.000.000	750.466.000.000	-6,53%	-2%	-10,4%
	ctg. 9*	Poste correttive e compensative di entrata	23.604.384.505	24.028.800.576	29.968.000.000	20.147.000.000	-1,77%	-21%	17,2%
	ctg. 10*	Spese non classificabili in altre voci	13.168.578.428	7.682.612.673	184.028.000.000	309.944.000.000	71,41%	-93%	-95,8%
TOTALE SPESE CORRENTI			71.081.693.468.173	63.671.610.188.737	73.689.620.000.000	70.636.767.000.000	11,81%	-3,54%	0,63%
SPESA CONTO CAPITALE	ctg. 11*	Acquisizione beni uso durevole e opere immob.	163.319.308.782	305.319.033.667	1.646.662.000.000	121.591.000.000	-46,51%	-90%	34,3%
	ctg. 12*	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	34.960.884.068	7.225.531.407	97.315.000.000	25.305.000.000	383,85%	-64%	38,2%
	ctg. 13*	Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari	0	1.831.881.616.000	5.000.000.000.000	7.203.840.000.000	-100,00%	-100%	-100,0%
	ctg. 14*	Concessione di crediti ed anticipazioni	1.984.607.650.281	1.876.162.531.717	2.124.536.000.000	2.725.641.000.000	5,78%	-7%	-27,2%
	ctg. 15*	Indennità anzianità al personale cessato dal serv.	13.365.709.614	17.694.058.448	15.900.000.000	17.836.000.000	-24,46%	-16%	-25,1%
	ctg. 16*	Rimborsi di mutui ed anticipazioni	103.385.562	97.882.566	104.000.000	100.000.000	5,62%	-1%	3,4%
	ctg. 19*	Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni	3.684.855.108.372	6.722.578.504.968	26.073.750.000	1.152.244.000.000	-45,19%	14060%	219,8%
	ctg. 20*	Estinzione di debiti diversi	0	0	130.000.000	0	#DIV/0!	-100%	#DIV/0!
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE			5.881.212.046.659	10.760.959.158.771	9.910.670.750.000	11.246.657.000.000	-45,35%	-34,00%	-47,71%
TOTALE GENERALE USCITE (con esclusione delle partite di giro)			76.962.905.512.832	74.332.577.347.508	82.600.290.750.000	81.883.414.000.000	3,54%	-6,82%	-6,01%
USCITE per partite di giro	ctg. 21*	Spese aventi natura di partite di giro	68.879.376.243.685	48.324.652.110.451	71.943.672.000.000	70.079.039.000.000	42,53%	-4,26%	-1,71%
TOTALE GENERALE USCITE			145.842.281.756.517	122.657.129.457.959	154.543.862.750.000	151.962.453.000.000	18,90%	-5,63%	-4,03%
Avanzo finanziario			2.307.490.034.565						
TOTALE A PAREGGIO			148.149.771.791.082						

I.N.P.D.A.P. - Consiglio di Indirizzo e Vigilanza
CONTO CONSUNTIVO 1997 - COMPETENZA

Allegato 1

			CONSUNTIVO 97	consuntivo 98	previsioni 97	previsioni 98	var. % CONS.96	var. % PREV.97	var. % PREV.98
TOTALE GENERALE ENTRATE			148.149.771.791.082	122.455.244.141.184	152.094.692.250.000	155.383.253.000.000	20,98%	-2,59%	-4,66%
TOTALE GENERALE USCITE			145.842.281.768.617	122.657.129.467.959	154.543.862.750.000	151.962.453.000.000	18,90%	-5,63%	-4,03%
			2.307.490.034.665	-201.686.318.775	-2.449.170.500.000	3.420.800.000.000	-1243,0%	-194,2%	-32,5%
TOTALE ENTRATE CORRENTI			72.252.660.881.391	63.445.957.672.457	74.216.384.500.000	72.494.230.000.000	13,88%	-2,65%	-0,33%
TOTALE USCITE CORRENTI			71.081.693.468.173	63.571.818.188.737	73.689.620.000.000	70.636.757.000.000	11,81%	-3,54%	0,63%
			1.170.967.395.218	-125.660.518.280	528.764.500.000	1.857.473.000.000	-1031,8%	122,3%	-37,0%
ENTRATE CONTRIBUTIVE			58.829.665.459.393	50.666.499.226.632	60.260.358.000.000	60.288.119.000.000	16,11%	-2,4%	-2,4%
SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZ.			69.504.030.362.235	62.048.860.570.740	71.862.175.000.000	68.723.295.000.000	12,02%	-3,3%	1,1%
			-10.674.364.892.842	-11.380.361.344.108	-11.601.819.000.000	-8.435.176.000.000	-6,20%	-8,0%	26,1%

Allegato 2

I.N.P.D.A.P. - Consiglio di Indirizzo e Vigilanza
CONTO CONSUNTIVO 1997 - COMPETENZA
ANALISI DATI GENERALI DELLE SINGOLE GESTIONI

	ENPAS FONDO STATALI	INADEL	ENPDEP	C.P.D.E.L.	C. PENSIONI UFF. GIUD.	
ENTRATE CONTRIBUTIVE	5.647.971.534.390	2.688.755.237.847	33.433.375.673	18.238.118.377.616	46.505.204.526	
SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZ.	5.335.535.639.476	2.101.214.932.452	9.258.471.696	20.067.830.545.518	51.729.463.008	
	312.435.894.914	587.540.305.395	24.174.903.977	-1.829.512.167.902	-5.224.258.482	
TOTALE ENTRATE CORRENTI	6.735.373.154.190	2.979.702.106.853	37.313.607.981	19.312.247.899.694	47.549.118.468	
TOTALE USCITE CORRENTI	5.725.796.709.337	2.328.652.240.231	18.352.813.013	20.837.052.597.752	53.147.729.565	
	1.009.576.444.853	653.129.866.622	18.960.994.968	-1.524.804.698.058	-5.598.611.097	
TOTALE GENERALE ENTRATE	14.170.188.129.488	3.487.784.989.491	72.414.951.153	42.741.024.559.428	109.368.235.319	
TOTALE GENERALE USCITE	12.824.964.402.835	2.844.637.230.416	59.414.908.309	43.880.918.724.820	115.004.048.054	
Avanzo o disavanzo finanziario	1.351.223.726.653	643.147.759.075	13.000.042.844	-1.139.894.165.392	-5.635.812.735	

	C. PENSIONI SANITARI	C. PENSIONI INSEG. ASILO	CASSA T.P.DIP. STATALI	ENPAS FONDO PREVID.	ENPDEP FONDO PREVID.	INPDAP UNITARIO
ENTRATE CONTRIBUTIVE	4.175.856.682.909	272.283.614.997	27.723.478.463.875	1.174.472.186	1.088.495.374	58.829.665.459.393
SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZ.	2.098.659.053.630	276.915.051.363	39.528.153.233.041	28.688.281.802	6.245.680.249	69.504.030.352.235
	2.078.197.629.279	-4.631.436.366	-11.804.674.769.166	-27.513.809.616	-5.157.184.875	-10.674.364.892.842
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.497.826.695.240	301.678.220.930	38.333.350.432.857	6.019.553.862	1.522.071.316	72.252.660.861.391
TOTALE USCITE CORRENTI	2.252.772.061.162	301.397.600.070	39.530.034.756.455	29.668.537.069	6.820.621.519	71.081.693.466.173
	2.245.054.634.078	278.620.860	-1.196.684.323.598	-23.646.983.207	-5.298.550.203	1.170.987.395.218
TOTALE GENERALE ENTRATE	8.924.730.333.346	600.380.386.345	77.883.218.709.605	87.271.308.588	7.390.190.319	148.149.771.791.082
TOTALE GENERALE USCITE	6.328.383.828.000	630.986.338.981	79.059.803.033.203	90.890.803.500	7.170.638.399	146.842.281.756.517
Avanzo o disavanzo finanziario	2.666.346.505.346	49.394.047.364	-1.196.684.323.598	-3.619.296.912	211.551.920	2.307.490.034.565

**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA
PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA**

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 847 del 30/9/98

OGGETTO: Predisposizione conto consuntivo 1997

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO il D. l.vo 30 giugno 1994 n.479 di istituzione dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica;
- VISTO il D.P.R. del 2 marzo 1995 di nomina del Presidente dell'Istituto;
- VISTI i D.P.C.M. del 19 dicembre 1994 e 14 novembre 1996 di costituzione e modifica del Consiglio di Amministrazione;
- VISTI i D.P.C.M. dell'11 aprile 1995, 9 gennaio 1996, 8 settembre 1997, 24 settembre 1997 e 13 febbraio 1998 di costituzione e modifica del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;
- VISTO l'art.17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n.127;
- VISTO il D.P.R. 24 settembre 1997, n.368 di emanazione del Regolamento concernente norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica;
- SOTTO la Presidenza dell'on. Mauro Seppia e alla presenza dei Consiglieri:
- dr. Bruno Bugli
 - avv. Bruno Camilleri
 - avv. Bartolo Gallitto
 - avv. Massimo Girardi
 - on. Gianfranco Rastrelli
 - on. dr. Gian Piero Scanu

VISTA la legge 20 marzo 1975, n. 70;

VISTI	il D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696 e la legge 9 marzo 1989, n. 88;
VISTO	il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche ed integrazioni nonché l'art. 17 capo 23 della legge 15 maggio 1997 n. 127 di modifica dell'art. 3 comma 4 del D.L.vo n. 479/1994;
VISTE	la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 443 del 28 novembre 1996, con la quale è stata approvata la predisposizione per l'esercizio finanziario 1997 del bilancio di previsione INPDAP e relative dieci articolazioni inerenti le gestioni autonome amministrate e la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 23 del 29 novembre 1996 di approvazione del predetto bilancio di previsione 1997, nonché le inerenti considerazioni ed osservazioni del Collegio dei Sindaci e la relativa comunicazione del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale n. 1/4PS/30586 del 16/4/97;
VISTE	le successive variazioni (1 ^a , 2 ^a , 3 ^a) al suddetto bilancio 1997, di cui rispettivamente alle delibere del Consiglio di Amministrazione nn. 574 del 4 giugno 1997, 603 del 29 luglio 1997 e 668 del 26 novembre 1997 ed approvate dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con le delibere nn. 24 del 17 giugno 1997, 26 del 31 luglio 1997, 28 del 17 dicembre 1997 nonché le relative indicazioni ministeriali;
VISTA	le delibere nn. 829 del 29 luglio 1998 e 834 del 9 settembre 1998 relative al riaccertamento dei residui attivi e passivi esercizi 1996 e precedenti;
VISTI	gli analitici elaborati di rendiconto finanziario, conto economico, situazione patrimoniale e situazione amministrativa corredati del quadro riassuntivo e rispettive note tecniche illustrative costituenti il consuntivo unitario INPDAP 1997 e corrispondenti articolazioni distinte per ciascuno dei fondi amministrati: Fondo previdenza personale a rapporto di impiego ex ENPAS, Fondo previdenza personale ex ENPDEP Gestione economico-previdenziale dipendenti enti pubblici, Gestione ordinaria previdenziale dipendenti enti locali, Fondo previdenza e credito dipendenti civili e militari dello Stato, Cassa pensioni dipendenti enti locali, Cassa pensioni sanitari, Cassa pensioni insegnanti d'asilo, Cassa pensioni ufficiali giudiziari, Cassa trattamenti pensionistici dipendenti statali;
PRESO ATTO	della relazione del Collegio dei Sindaci revisori, da allegare al consuntivo suddetto;
SU PROPOSTA	del Direttore Generale;

- CONDIVISA la relazione illustrativa del Presidente;
- CONSIDERATI i risultati emersi dalla gestione finanziaria nella misura di:
- Avanzo finanziario L. 2.307,490 miliardi
- Avanzo d'amministrazione L. 2.617,851 miliardi
- Disavanzo economico L. 3.147,160 miliardi

DELIBERA

- la predisposizione del consuntivo 1997 negli allegati elaborati analitici di complessivo ed unitario rendiconto finanziario, conto economico, situazione patrimoniale e situazione amministrativa e nelle allegate, corrispondenti articolazioni per ciascuna delle dieci gestioni autonome elencate in premessa;
- di inviare il suddetto consuntivo INPDAP 1997 al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, ai sensi e per gli effetti di cui allo art. 3 del D.Lvo n. 479/1994, così come modificato dall'art. 17, comma 23 della legge 15 maggio 1997, n. 127.

IL SEGRETARIO
(Dr.ssa Eleonora Pavan)

IL PRESIDENTE
(On. Mauro Seppia)

DIREZIONE CENTRALE
ORGANI COLLEGIALI e AA.GG.
Ufficio II
PER COPIA CONFORME
ALL' ORIGINALE
IL FUNZIONARIO DI AMM.NE
(Maria Luisa Filia)

Maria Luisa Filia